

Bilancio 2004 del Comune contestato nelle linee guida dal capogruppo Delfino

FI: «Più tasse che tagli dello Stato»

Nel mirino i tributi locali: «Non portano benefici ai cittadini»



Palazzo Sisto

«Perché la giunta non punta all'emissione di Buoni ordinari comunali per limitare il ricorso a mutui per le opere?». Il suggerimento-provocazione è di Federico Delfino, capogruppo consiliare di Forza Italia alla vigilia della discussione sul bilancio di previsione 2004, denso di "tagli".

Ma l'esponente dell'opposizione di centrodestra contesta soprattutto le "colpe" alle riduzioni dei trasferimenti statali e regionali, attribuite dal sindaco Ruggeri. «Non corrisponde alla realtà — dice Delfino —: i finanziamenti correnti dello Stato passano da 4,5 a 3,4 milioni di euro, e quelli della Regione da

1,8 a 1,5 milioni, con un'effettiva riduzione di 1,4 milioni, mentre le entrate tributarie aumentano di ben 2,9 milioni con un'eccedenza di 1,5 milioni rispetto ai minori trasferimenti».

I problemi, per il capogruppo FI, sarebbero di altra origine. «L'incremento della spesa corrente — sostiene Delfino — è dovuto esclusivamente alla dilatazione dei costi per il funzionamento dell'ente e, di conseguenza, nessun sensibile miglioramento dei servizi ai cittadini viene fornito in cambio dell'aumento della pressione tributaria».

Ma, seguendo per ipotesi la linea del "salasso" perseguita

dal Comune, il capogruppo di opposizione individua altre incongruenze. «Questa amministrazione — dice — anziché provvedere al potenziamento dell'Ufficio tributi, continua a ricorrere a soggetti esterni per accertamenti e riscossione di Ici e Tarsu e per la creazione della ormai tristemente nota "banca dati". Questa rimane un sogno, ma in compenso si continuano a corrispondere compensi altissimi per le riscossioni, ma a non approdare a nulla in termini di nuove professionalità interne che consentirebbero al Comune di effettuare previsioni attente ed attendibili in caso di variazione delle aliquote dei tributi».